



In memoria di Bruno Lugano (quattro poesie inedite)

## Descrizione

### A MIA FIGLIA

Per trovarti o sentirti non occorre nemmeno mettermi le mani in tasca o frugarmi in cuore  
È semplice come uno dei tanti cieli sereni dell'anno  
Come la nuvola leggera come in saluto tranquillo  
Non mi sprema più<sup>1</sup> basta richiedermi a me stesso con un sorriso  
Prova a farlo anche tu attraverso di me per ora  
Tu dammi la forza dei piedi tuoi che vanno incontro alla vita che vogliono  
La passione di cui dubiti ma dentro cui danzi con leggerezza dubbiosa  
La forza dietro la tua mascherina che sfonda la maschera ma non il dubbio  
Dammi quel che ti avanza e a te sembra non sia mai sufficiente  
Dammi il tuo abbraccio dove ancora dubiti malgrado l'impeto della passione  
Io mi chiudo nella mitezza della mia tristezza per spingermi meglio verso te  
Dammi la spinta a rivestirmi della vita di tutti i luoghi e della conoscenza diversa  
Abbiamo magazzini in noi pieni di tutto sfruttiamoli per il poco che insiste a mancare  
Costi quel che costi spelliamoci i nervi ed i muscoli per arpionare il fondo delle acque della terra e del  
cielo  
Mi basterebbe essere per te il bicchiere d'acqua nel momento della siccità e restare il bicchiere vuoto  
dimenticato  
Ma non temere continuer<sup>2</sup> a riempirmi di acqua per toglierti la sete se avrai ancora sete.

\*\*\*

**12 ottobre 2017**

Vorrei rincorrerti fin dentro I colori delle acque  
E circumnavigarti eternamente il petto  
Nafragare nel guanto di velluti del tuo basso ventre  
Annebbiare di sorrisi le nebbie tristi della. Morte

\*\*\*

**3 novembre 2016**

Non conosco le rive dove porti i tuoi silenzi lussuosi e i tuoi sguardi pietosi  
Vivi le tue scene solitarie con sipari di rose e personaggi illustri quasi veri  
Affumicata da. Passioni che non ne possono pi  del tuo sangue  
una Eva rimasta con la mela in mano senza tentazione  
Invano Adamo cerca il tuo abbraccio e una promessa  
Hai cambiato giardino non ami la vita eterna  
Si incrinano le coppe in cui bevi  
Il serpente ha piet  di te non ti tenta nemmeno  
Per non lasciarti intuire tentazioni d amore  
Non c  una sirena pi  sola di te in tutti i mari  
T Incendi. Al tramonto di benevolenti oscurit   
Il vino degli dei cerca le tue uve troppo mature  
Il giorno ti assedia la notte sostituisci la notte  
Uno zoppicare amaro si cela dietro il tuo stile  
Ti tengono in vita i cimiteri per non averti con loro  
La bellezza ti avvelena soddisfatta nelle tue vene  
Hai un incanto di morte che la vita gradisce e sostiene  
Ti lasci desiderare dall urlo e dalla maledizione  
E ti assiste col suo giallo amoroso la luna  
La luce del sole ti fa a pezzi per il banchetto degli avvoltoi.

\*\*\*\*

Anche oggi qualche raggio senza chiedere il passato  
Mi illumina  
fa viso ora la calma  
E sento rivincite che forse non lo sono pi .  
A momenti il mondo si allarga troppo,  
provo la gioia delle disinvolture negate dall infanzia  
essere il muscolo umile che scatta sempre  
al bisogno di tutti  
Raschio dal mondo la freschezza che respira inconsapevole.  
Mi mancano gli urli veri delle passioni assassinate  
il sangue scomposto nel cuore spontaneo.  
Ho disteso le ansie del risveglio notturno  
ho selezionato puramente i pensieri  
ho dato un occhiata al tesoro  
senza occhi  
c  un solo presente  
ed io ci sono  
  qui che sorge il sole  
e le piogge inventano le immagini delle piogge  
  qui che estende le sue radici  
il dolore sempre giovane  
e la confusione balla per tutti.  
conosco sempre meglio

la lussuria languida delle primavere  
Mi trattengo amabilmente con lâ??intelligenza raffinata  
che rimane nella sua felicitÃ senza destinatari  
non vedo quel che vedo con rancore  
o senza rancore  
sono pieno di paesaggi squarciati dalla pace  
sono pieno di silenzi, di fiori sbocciati  
Sprofondo nelle ali.

**Bruno Lugano** (20 febbraio 1941 / 13 dicembre 2017), Ã stato un noto poeta lucchese intimista ed ispirato, dedito alla poesia per vocazione sin da ragazzo, quando â??orfano di padre e di figlio di poca madreâ?• studiava a memoria classici della letteratura italiana e inglese che trovava nella biblioteca del collegio locale durante pomeriggi solitari. Ha iniziato a scrivere a metÃ degli anni â??50 e poi assiduamente a piÃ 1 riprese durante tutto il corso della sua vita. Ha Partecipato a numerosi Reading di Poesia ed Ã stato molto apprezzato e stimato dai suoi conterranei che ebbero il privilegio di ascoltarlo e conoscerne lâ??autenticitÃ , il suo modo di vivere anticonvenzionale e provocatorio. Nonostante non abbia mai ricercato la pubblicazione, se non da giovane con le prime stampe in alcune riviste di editoria alternativa contenenti sue riflessioni e poesie, nel 1977 ha partecipato alla raccolta â??Carconiaâ?• â?? Ed. Maria Pacini Fazzi â?? ed Ã uscito, per Marco Saya Edizioni â?? 2016 â?? la raccolta â??Nel rovescio del perdonoâ?•. Ha partecipato attivamente e collaborato a siti di poesia e scrittura, con inserti poetici e blog. Un riuscito CD di sue poesie, con la regia di Gianmarco Montesano, interpretato dallâ??attore Umberto Marchesani e accompagnate alla chitarra da Roberto Magri, Ã stato prodotto da Poleschi Arte â?? e dal pittore Marino Consani nel 2013 â?? La sua personalitÃ e le sue poesie compaiono in riviste di letteratura, pagine social di scrittura, magazine di poesia e di stampa alternativa.

La foto del poeta Ã di Gianni Quilici

## **Categoria**

1. Poesia italiana

## **Data di creazione**

7 Dicembre 2021

## **Autore**

giovanni